

PROVINCIA E COMUNE: FO - GALEATA

LUOGO:

OGGETTO: Abbazia di S. Ellero

CATASTO: Fg. n. 28, particella A (Galeata)

CRONOLOGIA: VIII-IX sec.; X-XI sec.

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: chiesa

USO ATTUALE: chiesa

PROPRIETA':

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: art. 4 Legge 1089, 1 giugno 1939
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: basilicale (ad unica navata, con cappelle laterali)

COPERTURE: tetto a due falde, capriate lignee, coppi, lastre di pietra.

VOLTE o SOLAI: volte a botte, a crociera, solai in legno.

SCALE: ad unica rampa di accesso al presbiterio ed alla cripta

TECNICHE MURARIE: murature in mattoni, in pietra squadrata ed incerta

PAVIMENTI: cotto

DECORAZIONI ESTERNE: muratura in pietra squadrata e portali con colonnine binate

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.00)

La chiesa a pianta basilicale presenta una facciata a salienti in pietra squadrata. Nella parte inferiore si apre il portale ad arco, nel cui sguancio sotto una modanatura con cornici variamente aggettanti sono poste due colonnine binate. Superiormente è una cordonatura, che interrompe trasversalmente la continuità della facciata e una grande apertura circolare.

L'interno ad unica navata, con cappelle laterali e un arco trionfale dell'abside, tutto in pietra, i cui capitelli furono deturpati per far posto a posticce cornici di gesso.

Nelle pareti delle varie cappelle sono gli avanzi di pregevoli sculture, la balaustra (costituita da un unico pezzo di pietra), i resti dell'antico pavimento e le epigrafi romane e medioevali.

Interessante è la cripta dove è collocata la tomba del santo e la mensa sostenuta da quattro colonnine.

20.III.1981

DATA

MARIACRISTINA GORI

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONE:

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: allegato n. 1	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: allegato n. 2, allegato n. 3	
DISEGNI E RILIEVI:	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI:
RELAZIONI TECNICHE:	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA: MARIACRISTINA GORI	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:	REVISIONI:
DATA: 20.III.1981		

TECNICHE MURARIE: murature in mattoni, in pietra squadrate ed in-	certa
PAVIMENTI: cotto	
DECORAZIONI ESTERNE: muratura in pietra squadrate e portale con co-	
DECORAZIONI INTERNE: colonne binate	
ARREDAMENTI:	
STRUTTURE SOTTERRANEE:	

(costituita da un unico pezzo di pietra), i resti dell'antico pavimento e le epigrafi romane e medioevali. Interessante è la cripta dove è collocata la tomba del santo e la mensa sostenuta da quattro colonne.

La tradizione popolare ci tramanda l'Eremita S. Ellero, ancora adolescente, erigesse una piccola chiesa corrispondente all'attuale cripta e annessi.

Circa nel 497 d.C. il Santo abbandonata la vita eremitica, cominciò ad accogliere attorno a sè i primi discepoli, fondando la sua Abbazia e costituendo uno dei primissimi Monasteri d'Occidente.

Dopo la morte di S. Ellero la sua tomba divenne la meta costante di numerosi pellegrini; così la grande chiesa Abbaziale andò completandosi in ogni sua parte e divenne il massimo centro spirituale e civile per un vasto territorio della Romagna.

Al VII-VIII secolo appartengono il sarcofago che custodisce le ossa del santo abate, il bassorilievo raffigurante S. Ellero e Teodorico, una testa marmorea ed altri resti di sculture.

Le due parti laterali, un rudere di torre o campanile e forse la stessa facciata sono opere precedenti al mille.

Il 30 aprile 1279 un violento terremoto distrusse il monastero di S. Ellero, che successivamente risorse, ma non più nello splendore d'un tempo.

La chiesa abbaziale, che originariamente fu ispirata, come si è detto, allo stile bizantino, venne verso il sec. X-XI, ricostruita secondo le forme predominanti dell'architettura romanica.

Nel XVII sec. buona parte dell'interno fu adattato al gusto barocco.

Il campanile attuale è del 1894.

SISTEMA URBANO:

Il sistema urbano è di tipo zonale, con una zona agricola e una zona urbana.

RAPPORTI AMBIENTALI:

Valle del fiume Bidente

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Frequenti furono i restauri effettuati a seguito di terremoti e danni provocati dalle guerre.

I principali restauri furono effettuati nel 1704; 1952-56.

BIBLIOGRAFIA:

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Frequenti furono i restauri effettuati a seguito di terremoti e danni provocati dalle guerre.
I principali restauri furono effettuati nel 1704; 1952-56.

BIBLIOGRAFIA:

E. LEONCINI, L'abbazia di S. Ellero, Castrocara Terme 1981.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:



8 / 00305580

ITA:

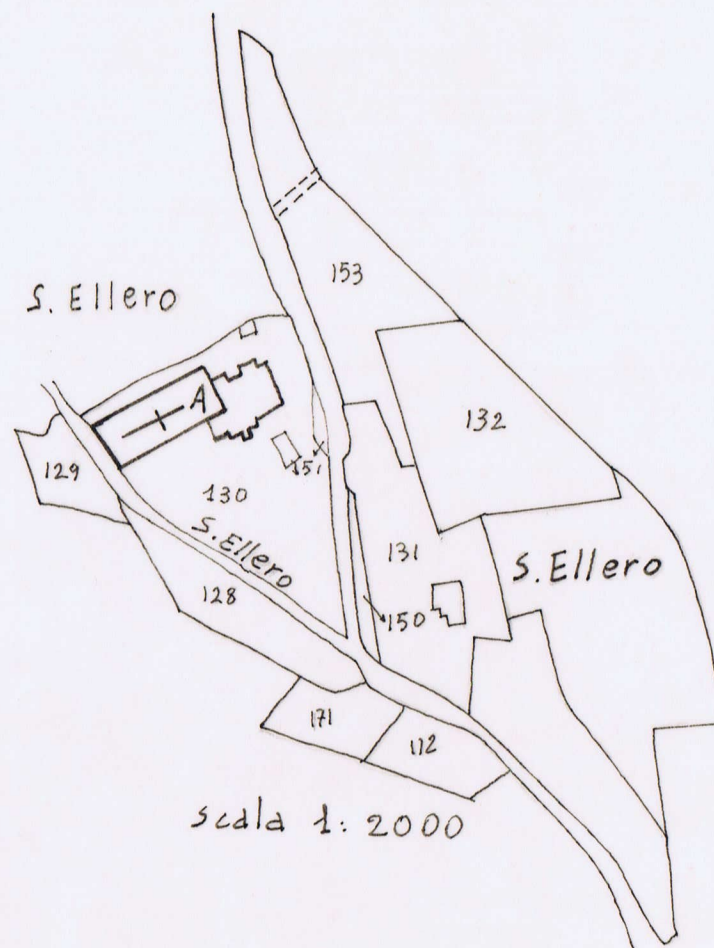
SOPR. PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTO
NICI - RAVENNA

EMILIA - ROMAGNA

ALLEGATO N. 1

Abbazia di S. Ellero

Foglio n° 28, Particella A.



N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

REGIONE

N.

8 / 00305580

ITA:

SOPR. PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA

EMILIA-ROMAGNA

ALLEGATO N. 2

Abbazia di S. Ellero



GGGG4

prospetto principale



GGGG6

scorcio laterale con Campanile

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

REGIONE

N.

08/00305580

ITA:

SOPR. PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTICI - RAVENNA

EMILIA-ROMAGNA

ALLEGATO N. 3 Abbazia di S. Ellero



6665

ingresso principale



6667

accesso laterale